

PREGHIERA PER LE VOCAZIONIIN GINOCCHIO

G. La IV Domenica di Pasqua ci invita, ogni anno, a focalizzare la nostra attenzione attorno a Cristo, Buon Pastore. Egli conosce ciascuna delle sue pecore, le chiama a sé e le conduce con amore e pazienza. Ogni vocazione nasce dallo sguardo amorevole del Signore il quale sceglie in modo assolutamente gratuito. Egli chiama sempre per una missione, per un servizio incondizionato ai fratelli. Papa Francesco, nel suo Messaggio, invita ciascun battezzato ad essere seminatore di speranza e costruttore di pace: chi si riconosce amato cresce ogni giorno nell'amore.

Tutti

*Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre,
che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi,
facci vivere secondo i tuoi sentimenti
affinché la nostra comunità e le nostre case siano capaci
di un'accoglienza autentica e cordiale.*

*I giovani che ci incontrano sentano di essere amati
e si liberi in loro quel desiderio di cercare il senso della propria vita
che si rivela nella loro vocazione.*

*Infondi nel cuore di tutti i battezzati
la volontà di spendere la propria vita nel ministero ordinato,
nella vita consacrata, nel matrimonio
e nel laicato vissuto nel mondo, perché la Chiesa,
che è la tua e la nostra casa, risplenda della bellezza
di tutte le vocazioni. Amen.*

Benedizione eucaristica**CANTO FINALE****ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**

*In cammino
con Gesù Buon Pastore:
pellegrini di speranza
e costruttori di pace!*

**INTRODUZIONE**

Guida: Gesù risorto si presenta oggi come il Pastore buono che offre la vita per il gregge, immagine che ben si lega alla Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni, che celebreremo domenica 21 aprile in comunione con tutta la Chiesa.

«La Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni ci invita, ogni anno, a considerare il dono prezioso della chiamata che il Signore rivolge a ciascuno di noi, suo popolo fedele in cammino, perché possiamo prendere parte al suo progetto d'amore e incarnare la bellezza del Vangelo nei diversi stati di vita[...]. Questa Giornata è dedicata, in particolare, alla preghiera per invocare dal Padre il dono di sante vocazioni per l'edificazione del suo Regno: «Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!» (Lc 10,2). E la preghiera – lo sappiamo – è fatta più di ascolto che di parole rivolte a Dio. Il Signore parla al nostro cuore e vuole trovarlo aperto, sincero e generoso». (dal Messaggio di Papa Francesco per la 61^a GMPV)

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante**PREGHIERA CORALE**

*Vieni in mezzo a noi, Spirito di Dio; illumina le nostre menti e apri i nostri cuori per fare spazio nella nostra vita alla venuta del tuo Regno.
Donaci intelligenza e cuore perché la nostra esistenza si riempia
della tua speranza, del tuo amore e della tua fede,
e trasformaci in creature nuove a servizio del Regno.
Vieni in mezzo a noi, Spirito del Cristo Risorto,
illumina le nostre menti e apri i nostri cuori per fare spazio nella nostra vita
alla responsabilità di membra vive della tua Chiesa.
Donaci intelligenza e cuore perché viviamo nella tua Chiesa,
nell'amore e nella preghiera, per essere tutti un segno di speranza
che silenziosamente produce nel mondo il tuo regno
di giustizia, di amore e di pace. Amen*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Tocca all'umile gregge dei fedeli farsi carico dell'incremento delle vocazioni e del sostegno spirituale di chi già segue Cristo buon Pastore. Come? Con la fedeltà al nostro incontro personale con lui nella preghiera e riconoscendo la sua voce.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv. 10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. In quest'anno 2024, dedicato proprio alla preghiera in preparazione al Giubileo, siamo chiamati a riscoprire il dono inestimabile di poter dialogare con il Signore, da cuore a cuore, diventando così pellegrini di speranza, perché «la preghiera è la prima forza della speranza. Tu preghi e la speranza cresce, va avanti. Io direi che la preghiera apre la porta alla speranza. La speranza c'è, ma con la mia preghiera apro la porta» (*Catechesi*, 20 maggio 2020).

L. Siamo posti in cammino alla scoperta dell'amore di Dio e, nello stesso tempo, alla scoperta di noi stessi, attraverso un viaggio interiore ma sempre stimolato dalla molteplicità delle relazioni. Dunque, pellegrini perché chiamati: chiamati ad amare Dio e ad amarci gli uni gli altri. Così, il nostro camminare su questa terra non si risolve mai in un affaticarsi senza scopo o in un vagare senza meta; al contrario, ogni giorno, rispondendo alla nostra chiamata, cerchiamo di fare i passi possibili verso un mondo nuovo, dove si viva in pace, nella giustizia e nell'amore. Siamo pellegrini di speranza perché tendiamo verso un futuro migliore e ci impegniamo a costruirlo lungo il cammino.

Canone: *Manda Signore, apostoli santi, nella tua Chiesa, nella Tua Chiesa.*

L. La polifonia dei carismi e delle vocazioni, che la Comunità cristiana riconosce e accompagna, ci aiuta a comprendere pienamente la nostra identità di cristiani: come popolo di Dio in cammino per le strade del mondo, animati dallo Spirito Santo e inseriti come pietre vive nel Corpo di Cristo, ciascuno di noi si scopre membro di una grande famiglia, figlio del Padre e fratello e sorella dei suoi simili. Non siamo isole chiuse in sé stesse, ma siamo parti del tutto. Perciò, la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni porta impresso il timbro della sinodalità: molti sono i carismi e siamo chiamati ad ascoltarci reciprocamente e a camminare insieme per scoprirli e per discernere a che cosa lo Spirito ci chiama per il bene di tutti.

Canone: *Manda Signore, apostoli santi, nella tua Chiesa, nella Tua Chiesa.*

“Oggi” Gesù si presenta come il Buon Pastore. Il pastore pasce e nutre, va in cerca di chi si perde, conosce le sue pecore ed esse lo conoscono. Gesù «buon pastore» è modello di vita per tutti. Chi vuole seguirlo, qualunque sia il suo servizio nella Chiesa, non ha altra via che «dare la vita per le sue pecore». Come Lui.

Tutti siamo chiamati ad essere "pastori buoni" che danno la vita per gli altri. Cosa significa dare la vita? Significa partire dalle piccole buone azioni di ogni giorno, fino a scelte grandi, che a volte si può essere chiamati a fare.

Canone: *Manda Signore, apostoli santi, nella tua Chiesa, nella Tua Chiesa.*

L. Questa Giornata è dedicata, in particolare, alla preghiera per invocare dal Padre il dono di sante vocazioni per l'edificazione del suo Regno: «Pregate dunque il signore della messe, perché mandioperai nella sua messe!» (*Lc* 10,2). E la preghiera – lo sappiamo – è fatta più di ascolto che di parole rivolte a Dio. Il Signore parla al nostro cuore e vuole trovarlo aperto, sincero e generoso. La sua Parola si è fatta carne in Gesù Cristo, il quale ci rivela e ci comunica tutta la volontà del Padre. Sant'Annibale M. di Francia riconosce l'efficacia della preghiera per ottenere il dono di sante vocazioni: “*Le vocazioni, come la grazia efficace, debbono scendere dall'alto, e se non si prega, se non si esegue il comando dato da N.S.G.C. le vocazioni dall'alto non scendono e i copiosi effetti di tante fatiche e di tanta coltura non si conseguono. E tutto ciò perché qualunque nostro sforzo non può infondere la efficace e fervente vocazione, mentre la preghiera unanime e fervente della Chiesa può ottenerla*”.

Canone: *Manda Signore, apostoli santi, nella tua Chiesa, nella Tua Chiesa.*

Silenzio di adorazione